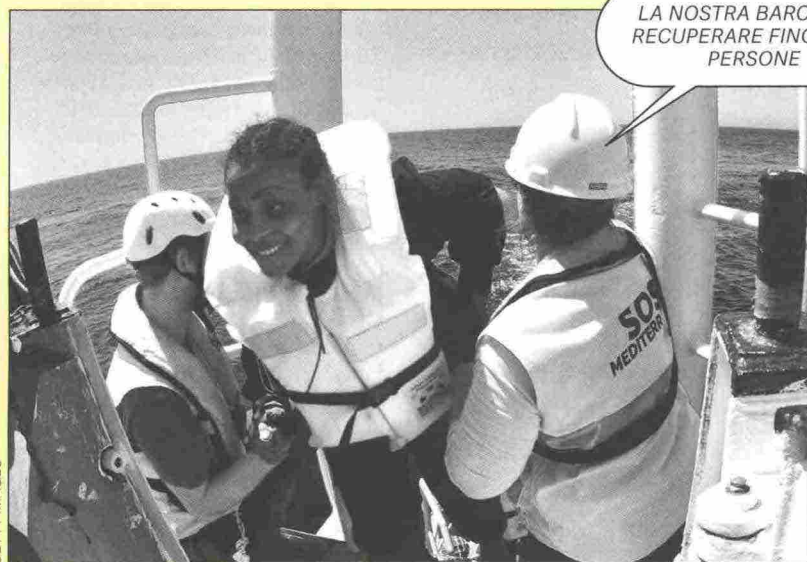


ReWind  
ECONOMIA

## Guzzetti: «Fondazioni pronte a salire sulle navi dell'accoglienza»

▷ Aumentano le partnership con le non profit e i fondi destinati ai soccorsi e all'inserimento dei migranti. Parla il presidente di Acri e Fondazione Cariplo



LA NOSTRA BARCA PUÒ  
RECUPERARE FINO A 500  
PERSONE

di Siena) nel quadro dell'iniziativa europea Epim (European Programme for Integration and Migration). Sempre a maggio poi Acri (l'organismo di rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria e delle casse di risparmio) in tandem con Assifero (l'associazione italiana delle Fondazioni e degli enti di erogazione) ha promosso un momento di riflessione mettendo a tema «la necessità di aggregare risorse e competenze per promuovere pratiche innovative sul tema delle migrazioni su entrambe le sponde del Mediterraneo», per usare le parole del numero uno di Acri Giuseppe Guzzetti. «Perché se è ormai indispensabile incidere sulle cause delle migrazioni, coltivando "relazioni vitali" capaci di creare sviluppo e benessere nei territori d'origine, come stiamo facendo con il nostro progetto "Fondazioni for Africa - Burkina Faso", è pur vero che il Mediterraneo sta diventando una vera e propria tomba, che non fa distinzione tra profughi e migranti economici». Così ha preso il la un altro progetto pilota nato su impulso proprio di Acri: Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariparo e **Fondazione con il Sud** con 980mila euro sosterranno i soccorsi dei migranti in mare (ma anche durante la prima accoglienza a terra) attraverso gli interventi di Sos Méditerranée, Medici senza frontiere, Fondazione Francesca Rava, Emergency, Oxfam Italia, Rainbow for Africa Onlus e Comunità Sant'Egidio - Corridoio Umanitari.

**Presidente Guzzetti, l'immigrazione sembra esser diventata una vera e propria priorità per le fondazioni. Perché?**

Da Mare Nostrum a Triton sono centinaia di migliaia le persone salvate fino a oggi dalla voracità del mare; ma

**L**e prime evidenze del cambio di passo stanno emergendo in queste settimane, ma troveranno nella Giornata Europea delle Fondazioni del prossimo primo ottobre (il titolo suggerito dall'Acri alle proprie associate è: "Migrazioni, sviluppo, solidarietà. Le Fondazioni tessono reti di collaborazione") la loro consacrazione: l'emergenza (se ha ancora un senso definirla così) migranti ha scalato l'agenda degli enti erogativi e dei loro organi di rappresentanza. A maggio è stato varato il bando Never Alone (4,5 milioni di euro a favore dei minori non accompagnati: di cui 3,5 milioni da spendere in Italia) messo in campo da un network di otto Fondazioni (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cariplo, **Fondazione con il Sud**, Enel Cuore, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi

**4,5 Mln**

Lo stanziamento previsto per l'iniziativa Never Alone

**3,5 Mln**

La quota del budget di Never Alone da impegnare in Italia

**980mila**

Il finanziamento per sostenere i soccorsi in mare



## ReWind

### ECONOMIA

una volta sbarcate che tipo di vita trovano? Credo che ormai più o meno tutti ci poniamo questa domanda: chi con la preoccupazione di non riuscire ad includere, chi con il timore di dover condividere. Perché le persone che arrivano nel nostro Paese sono tante e sono povere. Posta così, però, questa domanda è un tranullo. Primo perché, quantunque sia necessario interrogarsi su che qualità di vita proponiamo ai migranti, è intanto una buona notizia che vita ci sia, e non sia finita in fondo al mare. In secondo luogo, perché l'esperienza ci dice che le risposte più costruttive all'ondata migratoria in atto vengono spesso dai cittadini di quei territori che certo non ci verrebbero in mente per il loro avanzato livello di sviluppo o per l'alto tenore di vita degli abitanti. Faccio solo tre nomi, esemplari per tutti: Lampedusa e Riace,

qui in Italia, ma anche Lesbo in Grecia. Questo vuol dire, allora, che le coordinate per affrontare il problema non possono essere poste in termini puramente economici. Con questo non voglio assolutamente dire che il problema non esista o che adeguate risorse economiche non siano d'aiuto a gestirlo al meglio. No, voglio solo sgomberare il campo da qualunque rinuncia a prescindere.

**Sembra di capire però che ci sia uno spostamento di attenzione da progetti di inclusione sociale di media e lunga durata a interventi di prima emergenza. È così?**

Pur continuando a fondarsi su un approccio di inclusione e di promozione di iniziative di lungo termine, in questo frangente teniamo conto - perché non si può non tenerne conto - dei più recenti cambiamenti del fenomeno migratorio e delle situazioni di emergenza attuali e di prospettiva che interessano il nostro Paese.

**Le stime dicono che nel 2065 si potrà giungere a più di 10 miliardi di abitanti nel mondo e nell'Africa sub sahariana il trend di crescita, dovrebbe portare dai 962 milioni di abitanti del 2015 a una popolazione di 2,7 miliardi di persone...**

La Giornata europea delle Fondazioni del primo ottobre sarà dedicata alle migrazioni

Probabilmente alla luce di questi dati il dibattito politico che, soprattutto a livello europeo, ha sottolineato la differenza in termini di diritti d'accoglienza fra i migranti forzati da guerre e persecuzioni, ovvero i rifugiati, e i cosiddetti migranti economici, assumerebbe toni diversi, dando centralità all'importanza delle iniziative di cooperazione allo sviluppo, senza peraltro in nessun modo tralasciare le necessarie scelte di accoglienza e integrazione che, se ben gestite, avrebbero risvolti positivi per i paesi più avanzati, per la maggior parte dei quali le prospettive demografiche marciano un progressivo invecchiamento della popolazione.

**A livello di tipologia di intervento quali sono le vostre priorità?**

In Italia le Fondazioni sostengono piani di prima accoglienza, l'attivazione di specifici sportelli di ascolto, percorsi di apprendimento della lingua e di avviamento al lavoro, progetti di integrazione scolastica, iniziative contro la marginalità e il disagio, forme di assistenza sanitaria, psicologica e legale, attività di informazione e orientamento per il ricongiungimento familiare, senza tralasciare il contributo per la fornitura di pasti e alloggi temporanei, ma anche l'inclusione degli immigrati regolari, che siano in condizioni di fragilità economica, in tutte quelle iniziative di welfare, come l'housing sociale, abitualmente dedicate dalle Fondazioni alle categorie sociali più deboli delle loro comunità. Mi pare poi evidente la scelta delle nostre Fondazioni di lavorare in rete con altri soggetti del Terzo settore, pubblici e privati in Italia e all'estero. "Never Alone" si inserisce, per esempio, in un contesto d'azione europeo nel quale operano la Bertelsmann Stiftung (Germania), la King Baudoin Foundation (Belgio), la Bodossaki Foundation e la Stavros Niarchos Foundation (Grecia), la Oak Foundation (Svizzera), con l'accompagnamento e il supporto di Epim-European Programme for Integration and Migration, con interventi che toccheranno la Grecia, la Germania e il Belgio. Non a caso l'idea dell'intera iniziativa è nata in occasione dell'Assemblea Generale dell'European Foundation Centre.

Stefano Arduini

## TUTTI I NUMERI DELLE FONDAZIONI EX BANCARIE

**1. IL PATRIMONIO CONTABILE.** In base ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015, il patrimonio contabile ammonta a **40,8 miliardi di euro** e costituisce circa l'**84% del totale di bilancio** che assomma a 48,6 miliardi di euro dell'ultimo esercizio il valore contabile del patrimonio ha registrato una **diminuzione dell'1,2%**, con una **variazione netta negativa di quasi 491 milioni di euro.**

**2. LE CINQUE GRANDI.** Le cinque maggiori Fondazioni (pari al **46,4% del patrimonio**) sono: Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

**3. LE EROGAZIONI.** In valori assoluti, le erogazioni del 2015, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, si sono attestate a **936,7 milioni di euro per 21.564 interventi** rispetto a 911,9 milioni di euro per 22.805 interventi del 2014. **La media di importo erogato per singolo progetto sale a 43.437 euro** (dai 39.985 euro del 2014), mentre diminuisce leggermente il numero medio di interventi per singola Fondazione: nel 2015 se ne contano 251 contro 259 nel 2014.

DATI XXI RAPPORTO SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA